

PULIZIA CALDAIA
€ 38,00
PROVA FUMI
€ 39,00
CHIAMATA SUBITO
tel. 0521 602830

EDIZIONE: SPEDIZIONE IN ABBOZZAMENTO DEL 10/07/2008
Direzione e Redazione: Parma via Fiume, 5/A cap. 43100 Parma
E-mail: redazione@informazioneparma.com, Pubblicità: P. 0521 602830
tel. 0521 602830, Fax: 0521 602830, commerciale@informazioneparma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB PD

10106
9 771826 947008



Anno IV numero 4
GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2011
€ 1,20

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

MALASSISTENZA

Silvia Bia

I giorni passano e i problemi restano. Nelle case protette di Villa Parma la situazione non sembra migliorare e quel che è peggio, è che a nessuno sembra importare delle condizioni in cui dal primo gennaio sono costretti a vivere gli ospiti dei centri in piazzale Fiume. Questo quanto denunciano i familiari dei pazienti, che a causa del cambio d'appalto della gestione dei servizi dell'AspAd Personam dalle cooperative ProGes e Aurora Domus alla Solaris, hanno dovuto fare i conti con disagi a non finire, a partire dal personale impreparato, fino alla generale disorganizzazione con cui si svolge l'assistenza.

Cgil: «Atteggiamento inaccettabile»

Ma nel susseguirsi di accuse e disservizi, di denunce e sommarie rassicurazioni, c'è un silenzio che pesa più di tutte le parole spese sulla questione in questi giorni. È quello del Comune. Lo sottolinea Patrizia Maestri, segretaria generale Cgil Parma, intervenuta in merito al caso di Villa Parma: «La Cgil di Parma ritiene inaccettabile il comportamento dell'amministrazione comunale, proprietaria dell'azienda ex Ira - Le modalità con cui si è svolto il cambio d'appalto non hanno infatti garantito una continuità del servizio assistenziale e infermieristico, in termini sia quantitativi che qualitativi. Famiglie lasciate sole nella cura dei propri anziani, costrette a mobilitare i carabinieri, e con risposte insufficienti da parte del presidente dell'Asp, e tutto questo in assenza di riscontri da parte del Comune e con un sindaco - referente principale per la salute dei cittadini - che non fornisce chiarimenti di sorta».

Un vuoto e un silenzio, continua Maestri, «che l'amministrazione non sembra voler colmare, e che sconcerta, perché né il sindaco né l'assessore competente si sono resi disponibili, ad ora, a fornire quelle tutele e rassicurazioni necessarie a ristabilire le condizioni per il corretto funzionamento del servizio».

La segretaria di Cgil si chiede come mai non sembri possibile «instaurare rapporti di confronto sereno e di merito sulle questioni che riguardano temi importanti di politica sociale, che coinvolgono tanti cittadini che vivono situazioni di disagio».

«Ancora una volta», conclude Maestri, «occorre ricordare ai nostri amministratori che il miglioramento delle condizioni degli anziani ospiti delle strutture protette non può attendere la realizzazione di immaginifici e dispendiosi progetti la cui realizzazione appare sempre più incerta e lontana, ma deve fondarsi sulla riqualificazione e la gestione quotidiana di ciò che già esiste e che deve garan-



I familiari degli ospiti di Villa Parma costretti a organizzarsi contro i disagi dovuti al cambio di gestione

Asp, Cgil: dal Comune silenzio sconcertante

Maestri: «Impossibile un confronto reale con l'amministrazione»

I parenti: «Vigiliamo sui servizi»

Le risposte non arrivano alla città e nemmeno ai familiari degli ospiti ricoverati nei centri. «Le cose non migliorano, ci sono ancora moltissimi problemi», conferma Gianna Montagna, che ha entrambi i genitori in degenza al centro Tamerici - Siamo costretti a vigilare affinché tutto si svolga regolarmente. Oran sbagliati a cui vengono somministrate le medicine, indicazioni di cura che non vengono rispettate, con il rischio per alcuni pazienti di conseguenze anche gravi. Senza contare che, essendo sospeso il servizio di riabilitazione, in questi giorni molti anziani rischiano di perdere in

termini di mobilità quello che avevano conquistato in tutto questo tempo di ricovero. Queste le critiche a cui devono far fronte i parenti degli ospiti. «Non ci fidiamo più e così con chi può ci diamo il cambio per controllare e seguire di persona i ricoverati», continua la donna - ci sono persone che non hanno parenti, oppure familiari che non possono recarsi a Villa Parma tutti i giorni e quindi cerchiamo di aiutarli l'un l'altro. Ma la risposta all'emergenza non finisce qui. Nei prossimi giorni tutti i familiari dei ricoverati dei centri di Villa Parma si riuniranno per confrontarsi e stabilire come agire insieme. «Per ora ci sono state date rassicurazioni e ci hanno detto che abbiamo ingannato i problemi», conclude Montagna - ma i fatti parlano da sé. È nostro diritto pretendere che il servizio funzioni».



PLC, PRESIDIO IN PIAZZALE FIUME

Il Partito Comunista dei Lavoratori denuncia i disservizi di Villa Parma e i risultati fallimentari delle privatizzazioni. «Risultati, che noi del Partito Comunista dei Lavoratori avevamo annunciato già da tempo - si legge in un comunicato - Siamo stati l'unica forza politica che ha dato ascolto e voce a tutti gli operatori assistenziali, che giornalmente accusano i nostri anziani, che hanno sempre apertamente e aspramente criticato l'operato delle cooperative sociali, il cui strapotere decisionale è sotto gli occhi di tutti. Indicando come primi responsabili delle condizioni dei lavoratori e degli assistiti, le forze politiche di centro destra, che hanno agito secondo il loro modo di pensare che equivale al loro profitto». Critiche anche alle sigle sindacali «che hanno sempre avallato certe condizioni contrattuali, e a quelle forze politiche che si definiscono d'opposizione che nel totale silenzio hanno appoggiato queste manovre speculative, senza degnarsi di dare ascolto ai diretti interessati». Per questo il movimento denuncia pubblicamente «le condizioni all'interno del mondo assistenziale, le condizioni di lavoro, il numero minimo di operatori per anziani, il materiale che viene a mancare, le paghe ai minimi delle sopravvivenze grazie ad accordi passati, gli stipendi altissimi della classe dirigente delle Asp, che creano per giunta buchi nel bilancio». Problematicherie sempre rimaste sotto silenzio. Il Pcl chiede alle forze politiche unirsi «in una sola voce a difesa di tutti quei diritti per la cittadinanza e per gli operatori che lavorano nel settore, i quali diritti ora gli sono negati». Domenica 9 gennaio dalle 10 piazzale Fiume davanti all'ingresso di villa Parma i militanti del Pcl organizzeranno un presidio informativo sulla questione Asp e per dare sostegno e solidarietà a tutti i lavoratori assistiti e familiari.

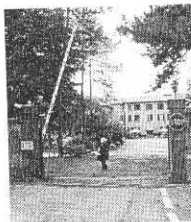
La minoranza: «Inaccettabile la scelta dell'appalto al ribasso, ora si faccia chiarezza»

Fisioterapia, servizio ancora bloccato

I sindacati: sia garantita continuità occupazionale e di reddito

Un servizio che doveva partire il primo gennaio 2011. Anzi, continuare il primo gennaio, come tutti gli altri giorni del 2010. E che invece è attualmente ancora sospeso. A Villa Parma gli ospiti dei centri da quasi una settimana non fanno riabilitazione e fisioterapia. E questo perché i cinque professionisti che dovevano essere assunti dalla cooperativa Solaris nel passaggio di appalto dei servizi di Asp, avrebbero ricevuto un'offerta con condizioni di lavoro peggiorative sia qualitativamente che economicamente. Al punto che i lavoratori, che prestano servizio da anni nelle strutture di piazzale Fiume, avrebbero deciso di non accettare il nuovo contratto.

Le trattative sono in corso e ieri, dopo un confronto tra i vertici di AspAd Personam e Solaris,



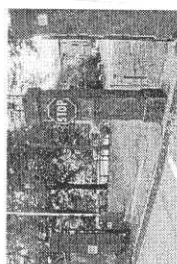
sarebbe stato fissato per i prossimi giorni un incontro alla presenza delle organizzazioni sindacali per appianare la situazione. «L'atteggiamento dell'Asp è stato positivo», commenta Paolo D'Agostino, responsabile cooperative sociali di Fp Cgil - il presidente Cattani si è fatto garante di un percorso di risoluzione del pro-

blema che implichi la continuità di reddito e di servizio, e come richiesto dalle organizzazioni sindacali ha convocato un incontro per discutere la questione».

Sul problema del servizio sospeso puntano il dito anche i consiglieri di minoranza Giorgio Pagliari, Marco Abboni e Gabriella Biacchi, che proprio martedì avevano effettuato un sopralluogo a Villa Parma. «Nel corso dei colloqui», spiegano - non ci è stata evidenziata alcuna problematicità rispetto al servizio riabilitativo. Non ci soffermiamo sul dovere di informazione nei confronti dei consiglieri comunali, perché ci interessa la soluzione del problema. I consiglieri chiedono «perché mai l'Asp non abbia sollecitato l'aggiudicazione al rispetto dell'obbligo di prendere preventiva conoscenza della realtà

dei luoghi e delle condizioni di servizio. Ci chiediamo anche se l'Asp si sia preoccupata in ordine al puntuale adempimento dei propri obblighi in relazione al passaggio delle consegne e da parte dei gestori uscenti». La minoranza a questo proposito chiede una relazione dell'Asp. «Ritendiamo anche la nostra contestazione in ordine all'appalto al massimo ribasso: una scelta incomprensibile: di cui dev'essere chiara la paternità - continuano i consiglieri - Chiediamo: il rimborso dell'Ausi è un rimborso secondo parametri regionali predefiniti, o un rimborso a piè di lista? Se dovesse essere un rimborso secondo parametri predefiniti, la scelta del ribasso sarebbe una scelta di mera convenienza dell'Asp. Una scelta assolutamente inaccettabile».

Cgil: Asp, con il Comune dialogo impossibile
Disservizi, il sindacato denuncia il silenzio dell'amministrazione



È trascorsa quasi una settimana da quando nei centri di Villa Parma sono cominciati i disagi dovuti al cambio di appalto nella gestione dei servizi dell'AspAd Personam. Ma i problemi non sono ancora stati risolti. Lo denunciano i familiari degli ospiti dei centri, costretti a vigilare sulle prestazioni del nuovo personale. Cgil punta il dito sul silenzio del Comune.

SILVIA BIA
A PAGINA 7

L'ingresso di Villa Parma